

Oriente 1 Settembre 1869

Amicissimo Cuiusque

Quante volte secondo le indicazioni del Dr. Sotani
in precedenza, la presente non vi trovasi probabilmente
più a Padova, non voglio però tralasciare di farla
così - ritenendo che, sia in casa vostra che al
te la vostra affezione abbia incusso d'incanto le
lettere provenienti al suo indirizzo, e d'averle
giunte nel soggiorno temporaneo, ora la beata
quiete campestre vi permetterà d'occuparvi
d' cose attinenti alla *Sicaria amabilis*, e per voi
non congiunte con minima fatica d'uomo.

E prima di tutto, incontrando la gradita vostra
lettera del 26.7. e ringraziandovi delle favorevoli
determinazioni - debbo rettificare un errore
A mecosi in cui incappai relativamente all' *A.*
straitia alpina. Questo non è sinonimo
desiderato da Fed. Schultz - il quale nell' *Herbar*
Normal di France d'Allemagne Cent. 1. #62
distribuisce tale pianta sotto il nome d' *Cetraria*
major var. *A. alpestris* - poscia nella Flora 1858
e negli *Archives de flore* recando d' emendazioni
all' *Herbar* le dette il nome d' *A. Cavarica* per

averne ricevuto gli esemplari da un amico delle Montagne
fu invece nominato A. alpinus da Dionisi Stue-
be in un saggio Monografico sul genere A.
stranieri pubblicati negli atti dell' Accademia delle
Scienze di Vienna, Vol. XL. 1860., nella quale circo-
stanza egli non esclude l'abbaglio preso da alcuni
Montanici, in quelli nella pianta stessa avevano cre-
duto ravvisare l'A. gracilis del Bartling (Cat:
tem Hort. Botting 1840 e Linnaea Bot.), mentre
la suppone A. gracilis non alta, ma che una forma
gracile cresciuta in luogo ombroso ed umido
della montagna A. carniolica, spesso ciò stato
compreso. In esemplari autentici che se com-
municiò allo Stue il prof. Cienkowski per la Botica
Posto ciò ed dopo abbandonare la denominazione
del Bartling, e quanto a quella riferita alla
specie in ricorso, eruditamente distinta dalle prossime
congeneri A. minima, graciliflora, carniolica e,
sembra più preferibile quella della Stue, perché
meglio corrisponde all'indole della pianta
che trovasi sparsa in tutta la catena delle
alpi calcaree orientali, e come ora vedesi fino
alle distinzioni esterne del N. e S. e, anzi che
limitata alla sola Riviera Nievosa qui
unite un esemplare originale tratto dall'Herb.
Libro Schultz, ed alcuni altri raccolti nelle
montagne Alpi Giulie, ne si incontrano frequente
nella prima regione alpin. A 5 a 6000' d'elevez.

Quanto al Leontodon incanus? inspiratione testacea
invece dubbi - giacché mi sembra che l'esemplare
trasmissioni sia in ogni parte assai più caloso di
quello che non è quello la pianta tipica. A cui
d'acchiando anche un esemplare, raccolto sui monti
monti calcarei, che non è infrequente. Tagliato
posto a confronto con quello che si è a destra ricain

L'Anthriscus triebli e l'Althamante uitchi
sarebbero secondo gli esemplari raccolti dal
Pichler notabili differenti alle Anthriscus
farnarioides Ledeb. e alla L. Baastri montana
come si attesta nelle nostre regioni. Mi
permetterei perciò di ritenere nelle rispettive
chiese la nomenclatura primitiva in cui
adattate, onde richiamare l'attenzione dei
botanici sopra questo, per lo meno distinto
varietà.

Secondo quanto mi dice il Pichler la
Satureja subspicata se essa raccolta nel Valle.
della avrebbe avuto in stato vivente. Fiori di
colore azzurro scuro, simile all'Hesperis officinalis
Dale circostanza, e quella delle fruticosa
assai precoce in confronto alla nostra pianta
che ora appena comincia a fiorire, e che
fino al cadere delle prime nevi, un po' prima
in qualche dubbio circa l'identità delle spe-
cie, e quindi vorrei pregare di recitare

oggetto d'attento esame, rispetto a tutti carac-
teri distintivi che forse potrebbero verificarsi. Sapete
già che io ho sempre propugnato l'esistenza della specie
che dicevo con vocabolo oggi d'ora autonomo
della nostra Sal. subspicata, o meglio S. illyrica
Horn - a malgrado delle contrarie opinioni del
Beckham, Beckwith & Currier videro distinti
in stato vivente. e nei luoghi natali per cominciare
dalla differenza che passa tra questa e la Sal.
montana nelle sue varie forme.

Parimenti non posso indurmi a confondere
la Sedum robustum Ledeb. (scrissi per errore
S. rigida nel Catalogo) come identica colle nostre
S. elongata Horn. La pianta che trovasi sui
monti delle Salicinas già in primavera ha
ramoscelli pinnati nel Biscovio nel 1847. Le foglie
mentre le parti prossime del fusto erano an-
cora coperte di neve - à la spica crassa, le
spesse bruno, le foglie più larghe e rigate
mentre la seconda questa pianta emetteva
autunnale (Phleum autumnale della Kozels)
cuopre' as nitide di esemplari nelle stagioni
attuali: nostri. Livi bruchi colle sue spiche
gracili, a spesse assurgenti, foglie molto
Principi uno gli esemplari che veggiamo po-
sti nelle primavere non attinenti che tal-
volta si opera il Phleum autunnale a
quantare dopo lo scioglimento delle nevi il

Berkowicz per mezzo, avendo addirittura unito
in un fascio i due le Sedi e i cereali, tenne in
dignità.

La campagna del 1848 d'quest'anno
non ebbe per due die l'effetto che avrebbe
dovuto. Gli furono d'ostacolo l'inscienza della
lingua nazionale, la difficoltà dei luoghi e delle
comunicazioni, il timore d'incontrarsi nei loro
comuni d'altronde il fatto d'non essere ri-
visti. Dopo compiuta la escursione nel Vellebit
nei monti della provincia settentrionale per racco-
gliere varie piante, che all'epoca del primo
suo soggiorno colà non erano ancora fiorite,
e fra le quali si notano le più oramai e carat-
teristiche della provincia, come ad. le Filices
gracilis, il Papaverum macrophyllum, Rheo
gracillum verticillatum &c. Causa ne fu l'aver
perduto tempo a Meti Waran per approntare
la giornata destinata per lui, le quali poi
ebbero un viaggio sì lungo ed infelice: mentre
arrivato a Zara trovò il Vapore che fu la
corsa settimanale per Vicenza partito, e per
non attendere inutilmente una settimana in-
fiera prese per Vicenza gli di Meti Waran
col primo Vapore che fu d'Parbenza. Fortu-
na fu che da qui fu possibile procurargli ve.

canone N. d'istan le spiazze areau d' Chad
Priniers, on racolta alcune buone specie; tra
le quali le Plantago recurvata Moen. il Juncus
setosus del Prof. Pastabon Trummannii, ~~adatto~~ atteso
al Mercurius comparso agli Agonisti specialit
della Germania, che di tali specie sono avidi.

Quando si domanda: spiegazione circa l' Enu.
incertus avevo presentato il Malv. Ciceriense, ne fui
pensato al Malv. Aquaticum, Autore del Lumeneris
Plant. Imperii Aust. Camp. basium come bene
avvertite superficiali, e di pochi giorni valenti il
commento aggrinatori del Reichsch supplisce in
qualche parte, almeno con migliore critica.

Talemi il Pinace d' internam un frammento
per parte delle Alme Ristabelli e taxifraga, onde
pura inianti al Pichler per nome delle sue
Nitidulium, ed ancora Nemori come ne com.
mise l'anno scorso egli ed il suo Meathor Huber,
avendo distribuito l' Arum gracili p. Alme Form
mag. il Asperum halapense & Erantibus Agave
Anche veduto il passaggio di Prof. Ristabelli
Frucht con Maglie & Figli; qui in trattenere
prohibitus.

Aggrate i ricordi dei miei figli, ed
una volta l'anno del Prof. Ristabelli

Trummannii

P.S. del 2 Settembre

Alcun terminato la presa, e stava per far
la spedizione, quando mi si presentò quest'uomo il
Maly, Giacobinico, reduce dalla Salumazina dopo
un viaggio non nuovo di peripetie; operando egli
trovato nel vapore cui reggeva la caldaia nella
acqua di fusione - fortunatamente senza gravi conseguenze.
Visitò il Shalovani nel Villaggio, un
Monte presso Riva, che mi disse essere ricco di
belle piante, il Uapori, e l'Oryza colle Hiola.
Gora - non andò sul Loren. d'averito una
parte della sua raccolta di piante secche, fra
le quali notai l'Avena hennamagiciensis, così
presente alle nostre collezioni, una però in
granda numero d'esemplari; e l'Li. tenuis coriacea.
Anche li' delle Caserte rivisti altri 'cusi', a guisa
d'causabato un Gnaphalium proprio al
tupianum, che mi disse essere stato finora
considerato specie nuova, infine la maggior
parte delle specie descritte dalle Schott -
inoltre si' pezzi d'ortecce in tronchi
di Pinus leucobrunis, giustificanti appien
la denominazione Sabazii. Egli parte quest.

Lera & Krüner non mi spiccano che vi tras.
mettere quanto prima le piante seche. Quelle di
vento però paura di inviarle nella primavera
prossima, quando si saranno bene rimesse, non
ostand'arricchire a farne la spedizione
prima che siano bene governate.

il Maty crede che con questo nuovo
raccolta potrà giustificare l'esistenza di
paruschi delle specie indicate come tali
dal Lohr, e del Nillrich invece con
sarebbe come semplici varietà; divide l'al-
tronde l'opinione di cui si è sopra inteso
circa la Saturnia, e la Scheria particolare

Eccoci intanto per quanto opera una
nuova atto a farvi piacere, e mi raccomando

Vostro
Maty